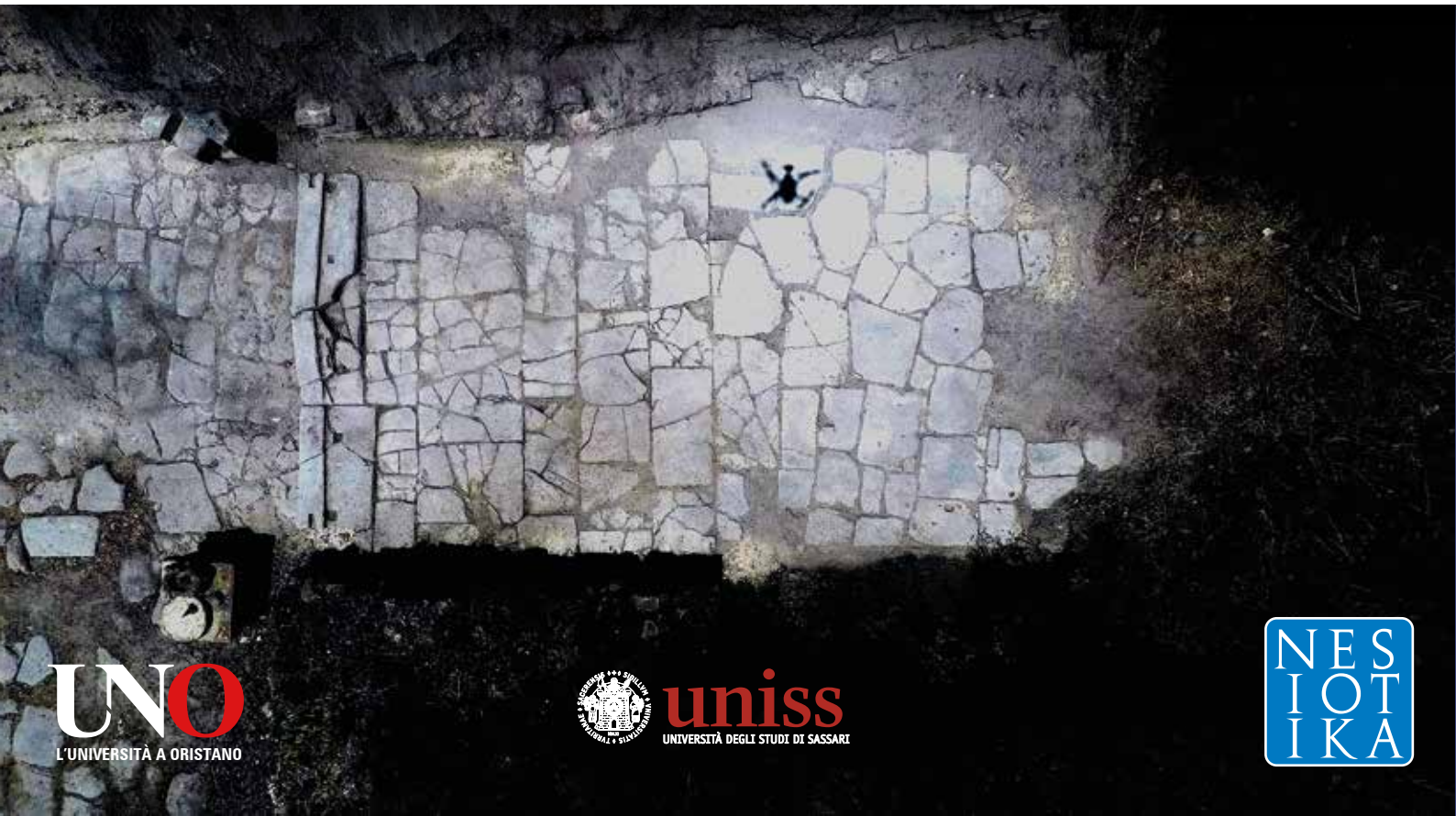
L'UNIVERSITÀ A ORISTANO

NESIOTIKÀ
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI

CURRICULA

ARCHEOLOGIA PREISTORICA E PROTOSTORICA
ARCHEOLOGIA CLASSICA
ARCHEOLOGIA TARDO-ANTICA E MEDIEVALE
ARCHEOLOGIA ORIENTALE

ISCRIZIONI 2017/2018



UNO L'UNIVERSITÀ A ORISTANO

uniss UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

NESIOTIKA

Cari studenti,

che avete percorso nel vostro cammino universitario **cento milia perigli**, vorrei offrire ad una **compagna picciola** di voi un'avventura **per l'alto mare aperto**.
Di mare si tratta e di mare antico e dell'età di mezzo,

Ricordate?

un turbo nacque

e percosse del legno il primo canto.

Tre volte il fé girar con tutte l'acque;

a la quarta levar la poppa in suso

e la prora ire in giù, com'altrui piacque,

infin che 'l mar fu sovra noi richiuso (If.XXVI, 138-142).

Il mestiere d'archeologo ci mette di fronte ai naufragi dell'uomo, alle "intenzioni tradite" del viaggio progettato.

Questa Scuola si è cimentata insieme ai suoi allievi con i giacimenti nell'isola de'Sardi, in Sicilia, a Pantelleria, a Lipari, in Africa.

Si è scavato, si è studiato il materiale, si è pubblicato tutti insieme, professori e studenti.

Ma c'è un'altra impresa alla quale siamo chiamati: nel 2010 la nostra Università ha stretto un accordo, in terra d'oltremare, con l'Institut National du Patrimoine di Tunis, e da allora ogni anno insieme al grande archeologo Mounir Fantar e ai giovani colleghi tunisini, lavoriamo in terra e in mare nell'indagine di una città antica, Neapolis d'Africa (Nabeul), per un terzo precipitata in mare: l'unica città sommersa del Maghreb.

E infine negli anni 2016, 2017 e 2018 parteciperemo, insieme alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Cagliari e Oristano alla ricerca archeologica a Mont'e Prama presso Tharros (Cabras) che ha restituito la più antica scultura di dimensioni superiori all'umano, opera dei Sardi del IX- VIII secolo a. C. che ricevettero da l'Oriente Mediterraneo il seme della statuaria monumentale.

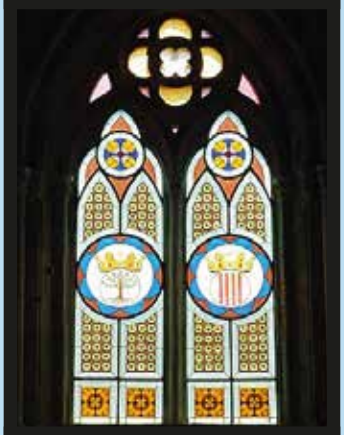
La nostra **compagna picciola** sarà formata da ragazze e ragazzi provenienti dall'Italia e dai paesi che quel mare intorno bagna.

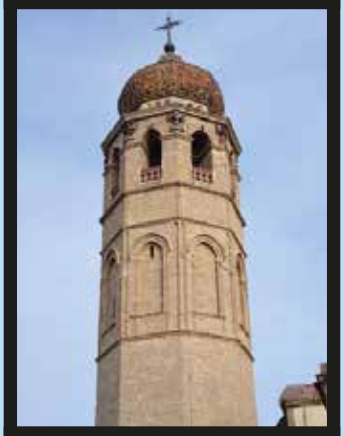
In altri anni abbiamo avuto allieve e allievi di tutte le regioni d'Italia e greci, catalani, andalusi, galiziani.

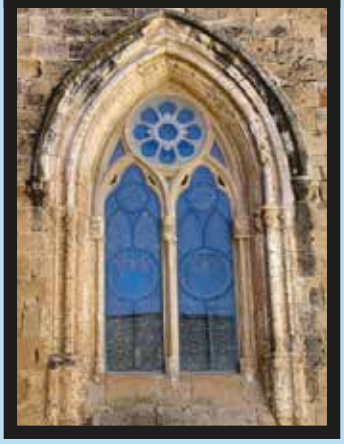
Voi volete partecipare e vincere?

Il Direttore

Prof Raimondo Zucca







INTRODUZIONE

La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Sassari, nella sede di Oristano, propone ai suoi iscritti una tematica di studio che definisce l'ambito geografico del Mediterraneo in cui si snoda "la rotta delle isole".

Questa tematica viene affrontata attraverso l'attivazione del percorso di **ARCHEOLOGIA SUBACQUEA** e **DEI PAESAGGI COSTIERI** - curriculum di Archeologia Classica- e dei quattro curricula **PREISTORICO, CLASSICO, MEDIEVALE** e **ORIENTALE** che compongono **NESIOTIKÀ** - Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Sassari nella sede oristanese.
I curricula sono orientati alla formazione scientifica professionalizzante nell'ambito principale delle *insulae Maris Nostri et Externi*.

Nell'ambito del curriculum in Archeologia classica si attiverà dunque ad anni alterni uno specifico percorso di specializzazione relativo principalmente all'archeologia subacquea e dei paesaggi costieri.

La Scuola si articola quindi in quattro curricula con le seguenti denominazioni:

ARCHEOLOGIA PREISTORICA E PROTOSTORICA

ARCHEOLOGIA CLASSICA (CON PERCORSO DI ARCHEOLOGIA SUBACQUEA ATTIVO AD ANNI ALTERNI)

ARCHEOLOGIA TARDO-ANTICA E MEDIEVALE

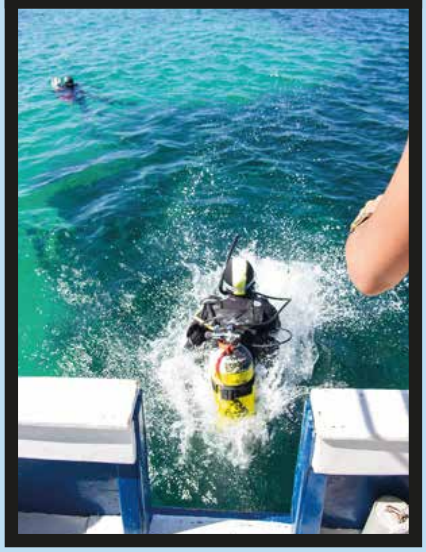
ARCHEOLOGIA ORIENTALE

Ad anni alterni sono ammessi alla Scuola 10 studenti per il percorso di Archeologia Subacquea e 8 studenti per ognuno dei quattro curricula attivati, per un totale di 32.

Per l'Anno Accademico 2017/2018 sono previsti **N. 32 POSTI**.

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di ammissione è fissata per le ore 13 del 18 settembre 2017.

In virtù dell'accordo tra l'Università degli Studi di Sassari e il Consorzio UNO, ente gestore della sede universitaria decentrata, agli studenti ammessi alla Scuola di Specializzazione provenienti dall'isola (al di fuori della sede oristanese), dalle altre regioni d'Italia o dall'estero sarà garantito, nei periodi di svolgimento delle attività didattiche, l'**ALLOGGIO A TITOLO GRATUITO** presso la residenza universitaria Campus UNO.



ISCRIZIONI A.A. 2017/2018

La domanda di partecipazione al concorso di ammissione, dovrà essere compilata all'indirizzo **HTTPS://UNISS.ESSE3.CINECA.IT/HOME.DO** (vedi Art. 6 del Bando) tassativamente entro e non oltre le **ORE 13.00** ora locale del **18 SETTEMBRE 2017**.

E'obbligatorio allegare attraverso la procedura online la copia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

A pena di esclusione il candidato dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il conseguimento del titolo previsto per l'accesso, con indicazione degli esami sostenuti con i relativi voti, con l'indicazione dei CFU e dei relativi settori scientifico-disciplinari (SSD)

- la tesi di laurea allegata per intero e non sotto forma di abstract o riassunto in disciplina attinente alla specializzazione

- pubblicazioni scientifiche nelle materie attinenti alla specializzazione.

La documentazione dovrà essere caricata al momento dell'iscrizione al concorso nell'apposita sezione esclusivamente in un unico file formato PDF. Non è consentito allegare i file in un formato diverso da quello indicato.

L'Università degli Studi di Sassari si riserva il diritto di ammettere i candidati alle prove di esame con riserva e il diritto di escludere, in qualsiasi momento, i candidati che non siano risultati in possesso dei titoli di ammissione e dei requisiti previsti dal bando.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero, per il quale non sia obbligatoria la stesura di una tesi di laurea, sono tenuti a produrre la documentazione della prova finale. L'attinenza alle tematiche della Scuola di Specializzazione, sia della tesi che delle eventuali pubblicazioni, verrà valutata dalla Commissione giudicatrice. L'Amministrazione si riserva il diritto di ammettere i candidati alle prove di esame con riserva ed il diritto di escludere, in qualsiasi momento, i candidati che non siano risultati in possesso dei titoli di ammissione e dei requisiti previsti dal presente bando.

Nel caso in cui, dalla documentazione presentata risultino dichiarazioni false o mendaci, ferme restando le sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, il candidato decade automaticamente d'ufficio dall'eventuale immatricolazione.

I candidati portatori di handicap possono richiedere gli ausili necessari in relazione al loro handicap nonché l'eventuale concessione dei tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova. Durante la procedura on line sarà possibile indicare il proprio status e richiedere eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi.

LE PROVE DI AMMISSIONE SI SVOLGERANNO AD ORISTANO, PRESSO IL CHIOSTRO DEL CARMINE, SEDE DEL CONSORZIO UNO, NEI GIORNI 11 E 12 OTTOBRE 2017.

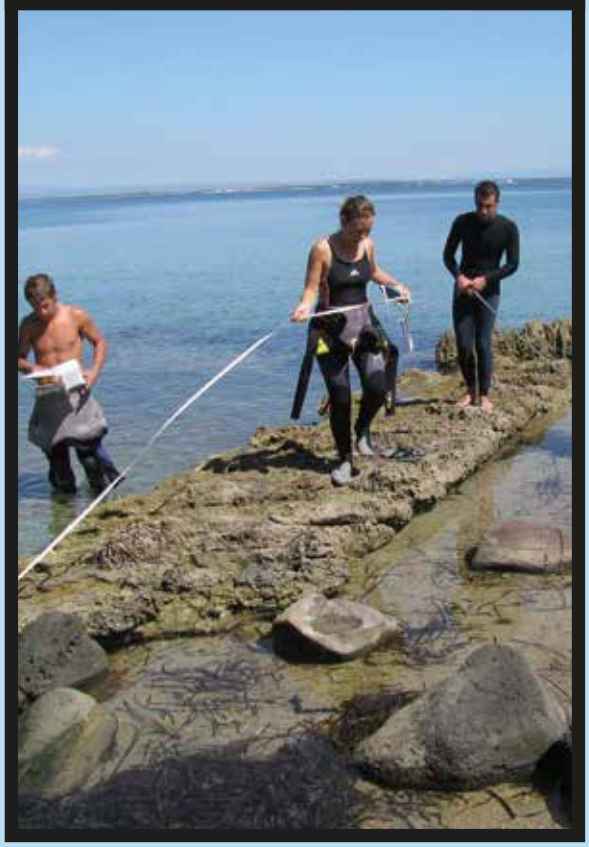
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici si accede previo concorso di ammissione per esami e per titoli.

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione summenzionata è riservata a coloro che siano in possesso di una laurea della classe specialistica 2/S e magistrale LM-2 in Archeologia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di una laurea quadriennale conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al DM 509/1999 equiparata alla laurea specialistica della classe 2/S o della magistrale LM-2:Laurea in Lettere, Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Laurea in Lingue e civiltà orientali, Laurea in Storia e Conservazione dei beni culturali. E' inoltre indispensabile aver maturato un minimo di 90 CFU nell'ambito disciplinare caratterizzante, "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" definiti dal D.M. 31 gennaio 2006 e qui sotto elencati:

- L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA
- L-ANT/02 STORIA GRECA
- L-ANT/03 STORIA ROMANA
- L-ANT/04 NUMISMATICA
- L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE
- L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
- L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
- L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA
- L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
- L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE
- L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
- L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA
- L-OR/03 ASSIROLOGIA
- L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
- L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
- L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA
- L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
- L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE
- GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
- BIO/08 ANTROPOLOGIA

Nel caso dei titoli di studio previsti per l'accesso e conseguiti ai sensi degli ordinamenti previgenti il D.M. 509/99, la Commissione valuterà la corrispondenza tra gli esami sostenuti e la relativa appartenenza ai SSD nonché il valore espresso in CFU al fine della individuazione dei 90 CFU richiesti. Il Consiglio della Scuola può ammettere candidati anche con eventuali debiti formativi. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università estere e dichiarato, ai sensi delle disposizioni vigenti, equipollente alla laurea specialistica o magistrale in Archeologia. Qualora il candidato non vanti un titolo così dichiarato equipollente, la Scuola può riconoscerne l'equipollenza ai soli fini dell'ammissione al concorso di selezione per l'accesso alla Scuola di Specializzazione. La documentazione di cui sopra, unitamente alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, dovrà essere presentata ai sensi dell'art 5 del bando.



LA PROVA DI AMMISSIONE

La Commissione per l'ammissione alla Scuola dispone complessivamente di 60 punti di cui 30 punti per le prove di esame e 30 punti per la valutazione dei titoli.

L'esame consiste in:

a) una prova scritta su un tema attinente alla cultura generale del settore archeologico;

b) una prova pratica, su riproduzioni grafiche e fotografiche, o su originali, decisa e indicata nelle modalità dalla Commissione;

c) una prova orale, sempre sulle tematiche del settore archeologico. Il candidato dovrà inoltre dare prova di conoscere le lingue antiche attinenti il percorso di Beni Archeologici, definite dal Consiglio della Scuola, e almeno una lingua straniera moderna a scelta del candidato, che abbia rilevanza per gli studi del settore.

Le prime due prove si intendono superate e il candidato è ammesso alla prova orale quando abbia riportato, in ciascuna delle suddette prove, un punteggio di almeno 6/10, corrispondente alla sufficienza. Analogamente la prova orale si intende superata se il candidato ottiene la sufficienza, ovvero 6/10.

Costituiscono titoli valutabili:

- il voto di laurea (fino a un massimo di 5 punti: 0,30 per punto da 99 a 109; 4 per 110/110 e 5 per la lode);

- il voto riportato negli esami di profitto del Corso di laurea quadriennale o specialistica/magistrale attinenti alla specializzazione (fino a un massimo di 5 punti così attribuibili: 0,25 per esame superato con i pieni voti legali, da 27 a 29/30; 0,50 per esame superato con 30/30; 0,75 per esame superato con 30/30 e lode);

- la tesi di laurea in disciplina attinente alla specializzazione (fino a un massimo di 10 punti);

- le pubblicazioni nelle materie attinenti le tematiche della Scuola di Specializzazione (fino a un massimo di 10 punti).

La Commissione giudicatrice del concorso decide insindacabilmente sia sulla pertinenza e valutazione dei titoli sia sulla valutazione delle prove. Sono ammessi a frequentare la Scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria generale, definita dalla sommatoria del punteggio ottenuto nelle prove sostenute dai singoli candidati e dal punteggio ottenuto dalla valutazione dei titoli. Qualora due o più candidati ottengano pari punteggio, è ammesso il candidato con la minore età anagrafica.

Le prove di ammissione alla Scuola avranno luogo a Oristano, presso la sede del Consorzio Uno, Chiostro del Carmine, via Carmine, nelle sotto indicate date:

- **PROVA SCRITTA 11 OTTOBRE 2017 ORE 09.00-12.00**
- **PROVA PRATICA 11 OTTOBRE 2017 ORE 15.00-16.00**
- **PROVA ORALE 12 OTTOBRE 2017 ORE 09.00**

IMMATRICOLAZIONE

Gli ammessi alla Scuola di Specializzazione, al fine di evitare l'esclusione, entro e non oltre 5 giorni (solo feriali) dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina dei vincitori del concorso, dovranno procedere all'immatricolazione, inserendo gli stessi username e password già utilizzati per l'iscrizione al concorso, all'indirizzo

HTTPS://UNISS.ESSE3.CINECA.IT/HOME.DO

Durante la procedura di immatricolazione online, i candidati ammessi alla Scuola dovranno procedere inoltre al caricamento di una fotografia (del viso, tipo fototessera) che verrà automaticamente inserita nella domanda di immatricolazione ed in ogni altro documento di riconoscimento dell'Università.

In seguito all'iscrizione, il candidato dovrà quindi cliccare alla voce "Pagamenti". A questo punto il sistema genererà in automatico un bollettino MAV relativo alla prima rata della tassa di iscrizione. Nella maschera "Pagamenti non pervenuti" il candidato dovrà subito cliccare su "numero di fattura" e successivamente su "stampa MAV", salvando sul PC una copia in PDF del bollettino. Tale bollettino è pagabile presso qualsiasi Istituto di Credito o tramite i più comuni canali di pagamento online.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli specializzati saranno in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività culturali:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici delle Regioni, Province Autonome e degli Enti Pubblici Territoriali, relativi alla valorizzazione e fruizione del Patrimonio dei Beni Archeologici, in particolare con la catalogazione;
- in strutture pubbliche e in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici che abbiano funzioni e finalità
- organizzative anche nel settore del Patrimonio dei Beni Archeologici sia terrestri che subacquei;
- nella prestazione di servizi culturali, editoriali, web e di ricerca, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al Patrimonio dei Beni Archeologici, in funzione della formazione di diversi livelli di comunicazione del patrimonio culturale sia subacqueo che terrestre;
  - nella gestione e manutenzione di giacimenti archeologici, nella logica dei parchi culturali-ambientali in rete;
  - nella campo della conoscenza, tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio dei Beni Archeologici.

INSEGNAMENTI

Il piano di studi della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici prevede l'acquisizione di **120 CFU.**

Gli insegnamenti sono suddivisi in 5 ambiti principali, per complessivi **70 CFU**. Ciascun iscritto deve acquisire ogni anno i crediti relativi agli insegnamenti dei primi 3 ambiti e di uno a scelta tra il quarto e il quinto ambito.

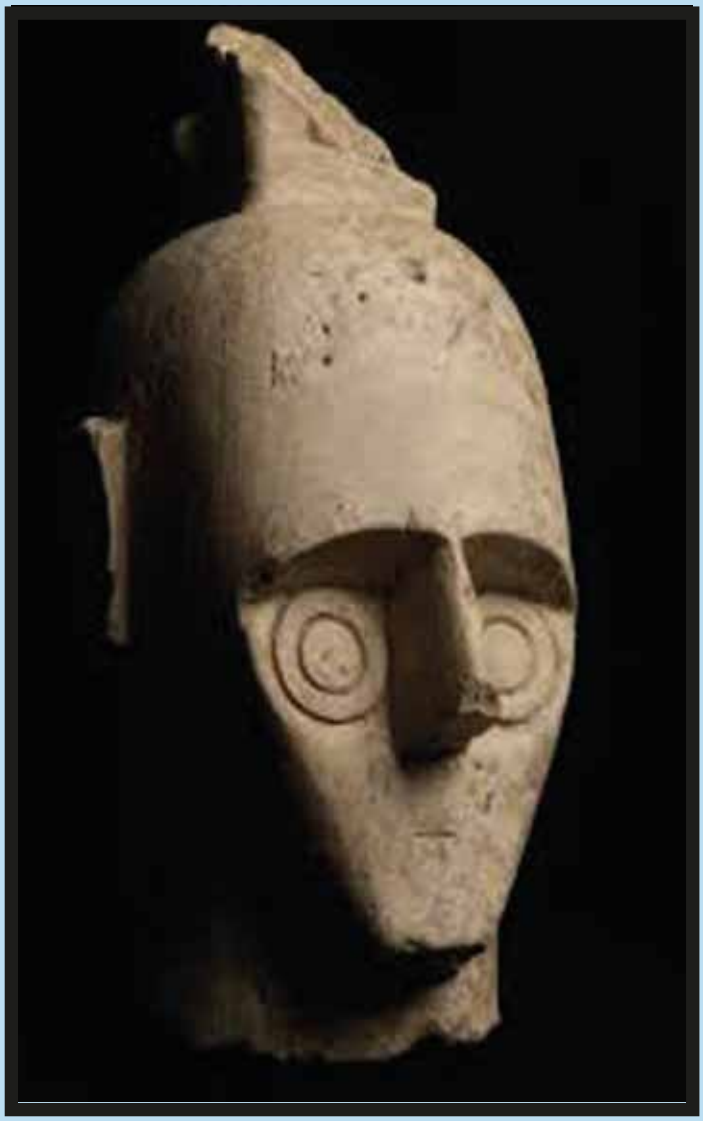
Durante il percorso di studi saranno fornite le conoscenze di base necessarie a contestualizzare i beni archeologici, con specifico riferimento alle metodologie della ricerca archeologica dei giacimenti subacquei, alla musealizzazione e relativa valorizzazione dei beni e contesti archeologici sia terrestri che subacquei. Sono previsti interventi seminariali tenuti da docenti di fama internazionale che approfondiranno temi riguardanti la navigazione e il commercio dalla preistoria al medioevo.

Sono previste **175 ORE** di lezione con frequenza obbligatoria suddivisa in blocchi didattici di una-due settimane al mese, dal lunedì al venerdì. Sono inoltre contemplate nel piano di studi ulteriori attività formative organizzate nei tre stages di scavo/ricognizione, laboratorio/museo, gestione per un totale di altre **375 ORE** per ciascun anno (**15 CFU**). Al termine di ogni corso sono previste le prove di valutazione.

Il percorso di specializzazione si conclude con una prova finale (**20 CFU**) che consiste nella discussione di un elaborato originale (Tesi di specializzazione) sotto forma di progetto scientifico-professionale, relativo alla conoscenza integrata di un territorio di ambito costiero o subacqueo o alla lettura propositiva complessa di documenti e/o contesti archeologici subacquei, ovvero al restauro, alla valorizzazione di monumenti ed aree archeologiche terrestri e subacquee, all'allestimento museale di beni archeologici, alla valorizzazione in situ, alla comunicazione e promozione degli stessi.

SEMINARI

I seminari nell'ambito dei diversi insegnamenti saranno tenuti da docenti dell'Università degli studi di Sassari e di atenei e centri di ricerca italiani e stranieri. Hanno svolto seminari per la Scuola di Specializzazione Nesiotikà i Professori:



Prof. Mario Torelli (Accademia dei Lincei);

Prof.ssa Concetta Masseria (Università degli studi di Perugia);

Prof. Jacopo Bonetto (Università degli studi di Padova);

Prof. Massimo Perna (Università degli studi di Suor Orsola Benincasa di Napoli);

Prof. Lorenzo Nigro (Università degli studi di Roma – Sapienza);

Prof. Matteo Braconi (Università degli studi di Roma Tre);

Prof. Javier Jimenez Avila (Direttore del Consorcio Ciudad Monumental Histórica-Artística y Arqueológica de Merida -Spagna);

Prof. Girolamo Fiorentino (Università degli studi del Salento);

Prof. Enrico Basso (Università degli studi di Torino);

Prof. Daniele Federico Maras (Pontificia Accademia Romana di Archeologia);

Prof. Mario Lombardo (Università degli studi di Salento);

Prof.ssa Stella Demesticha (University Of Cyprus - History & Archaeology Department);

Prof.ssa Alessandra Celant (Università degli studi di Roma – Sapienza);

Prof. Giulio Volpe (Università degli studi di Foggia - Consiglio Superiore BB.CC. MiBACT);

Prof. Marco Valenti (Università degli studi di Pisa);

Prof. Carlo Tronchetti (Museo Archeologico Nazionale - Cagliari);

Prof. Miguel Angel Cau Ontiveros (Brown University - USA);

Prof. Matteo Milletti (Università degli studi di Roma – Sapienza);

Prof. Stefano Santocchini (Università degli studi di Bologna).

SCAVI E LABORATORI

1) Colonia Iulia Neapolis (Capo Bon- Tunisie). Scavo in cooperazione con l'Institut National du Patrimoine di Tunis (dal 2010). Emporio cartaginese fondato allo scorcio del VI sec. a. C., su un preesistente centro libico dell'VIII sec. a. C. Città punica, romana, vandalica e bizantina, sede di industrie di produzione di salsamenta e garum, abbandonate nel IV secolo d. C., per un evento rovinoso che sommerse un terzo della città, che oggi si individua nei fondali prospicienti il Parque Archéologique de Neapolis.

2) Sicilia. Lipari. Scavo del porto antico sommerso. Gli specializzandi e gli altri archeologi dell'Università di Sassari, insieme agli operatori della Soprintendenza del Mare della Sicilia, ai sommozzatori della Guardia Costiera e ad alcuni volontari, coadiuvati da operatori tecnico-subacquei professionisti, hanno partecipato alle operazioni di scavo, condotte prevalentemente con l'uso di una sorbona ad aria, e di documentazione, nonché allo studio preliminare dei materiali. In particolare l'indagine è stata una importante occasione per sperimentare nuove metodologie di rilievo tridimensionale in ambiente acquatico.

3) Sardegna. Mont'e Prama. Scavo del giacimento archeologico presso Tharros. Prima età del ferro. Necropoli a pozzetto con inumazioni singole, il cui accesso era riservato a maschi di età giovanile, con presenza di capanna plurivano di carattere cerimoniale, e l'individuazione di sculture monumentali di inermi e di armati e di modelli di nuraghe, strutture di santuario (IX- VIII secolo a. C.). La prima campagna è dell'Anno Accademico 2014/2015 mentre la seconda è in programma per l'Anno Accademico 2016/2017.

4) Sardegna. Arcipelago de La Maddalena. Al fine di verificare le notizie riportate in letteratura e le diverse segnalazioni da parte di appassionati, confermarne l'attendibilità ed acquisire ulteriori nuovi dati di ricerca, sono state effettuate circa 50 immersioni (da pochi metri a -36 m s.l.m.) in diverse aree dell'Arcipelago. Gli studenti hanno verificato la presenza e lo stato di conservazione di siti di interesse archeologico provvedendo, ove necessario, alla documentazione dell'area indagata e al prelievo di alcuni reperti significativi ai fini di studio.

5) Sicilia. Pantelleria. Nell'isola dove vi è stato l'eccezionale ritrovamento di trenta ancore, quattro lingotti di piombo e quattro anfore, di fondamentale importanza per la ricostruzione delle guerre tra Roma e Cartagine, gli studenti della Scuola di Specializzazione hanno partecipato attivamente, con il coordinamento del Prof. Spanu, allo scavo archeologico di un relitto punico del II sec. a.C. ritrovato nei fondali di Cala Tramontana.

6) Sardegna. Teti-Abini. Scavo nel santuario nuragico di Abini a cura della Prof.ssa Anna de Palmas, incentrato in un pozzo sacro con ambienti specializzati plurivano che ha restituito il complesso di bronzi votivi e d'uso più grande della Sardegna della prima età del Ferro.

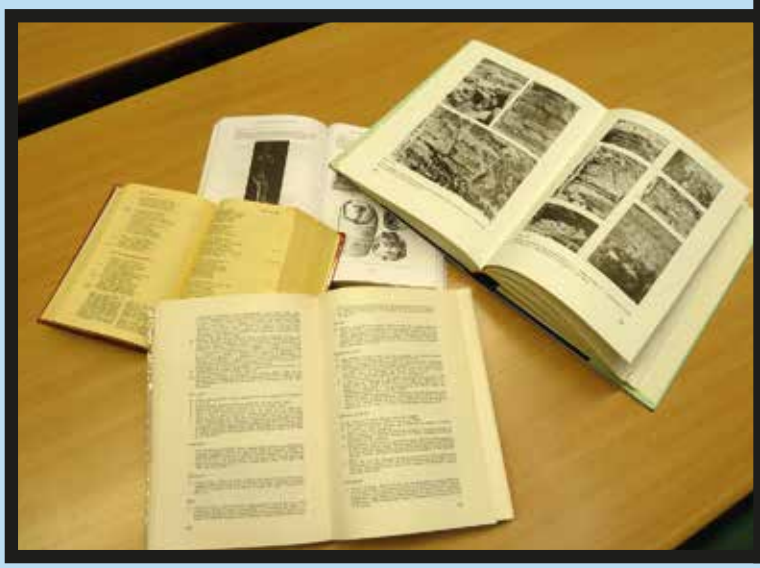
7) Sicilia. Mozia-San Pantaleo. Città fenicia distrutta nel 397 a.C. dal tiranno di Siracusa Dionigi I. Prima colonia fenicia in Sicilia. Scavi relativi al settore tardo-antico e alto-medievale di Mozia, in collabrazione con il Prof. Lorenzo Nigro dell'Università di Roma - Sapienza.

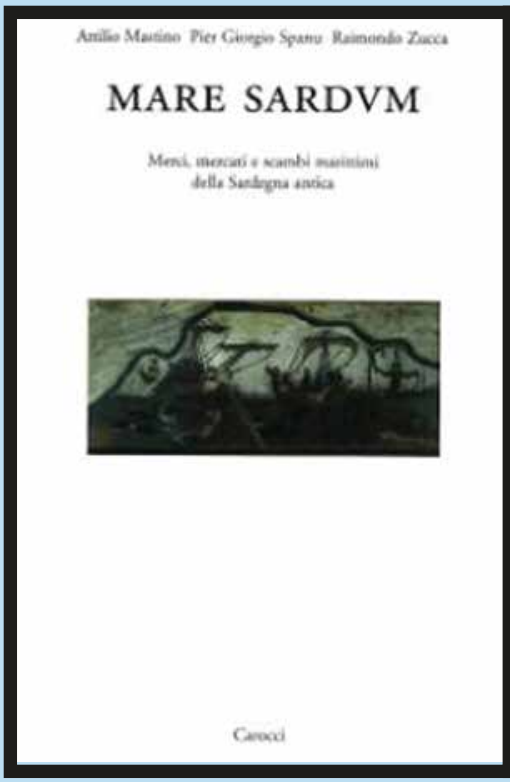
8) Sardegna. Milis-Cobulas. Complesso nuragico dell'età del Bronzo medio, tardo e finale con insediamento ristrutturato in età tardo-antica e alto-medievale.

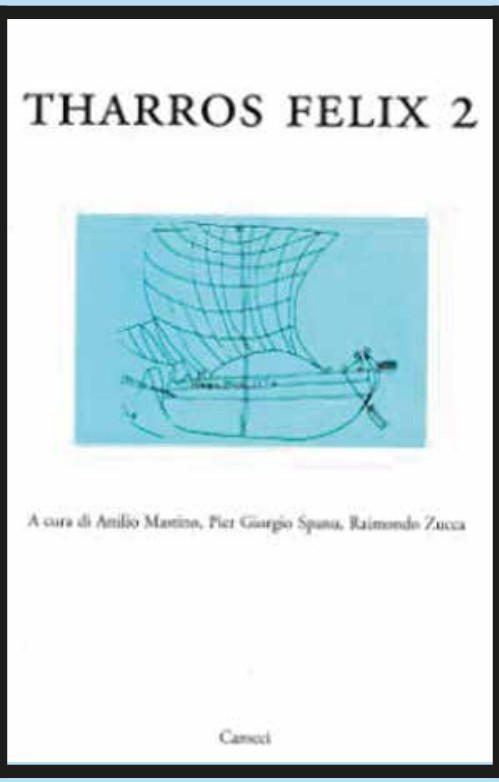
BIBLIOTECA

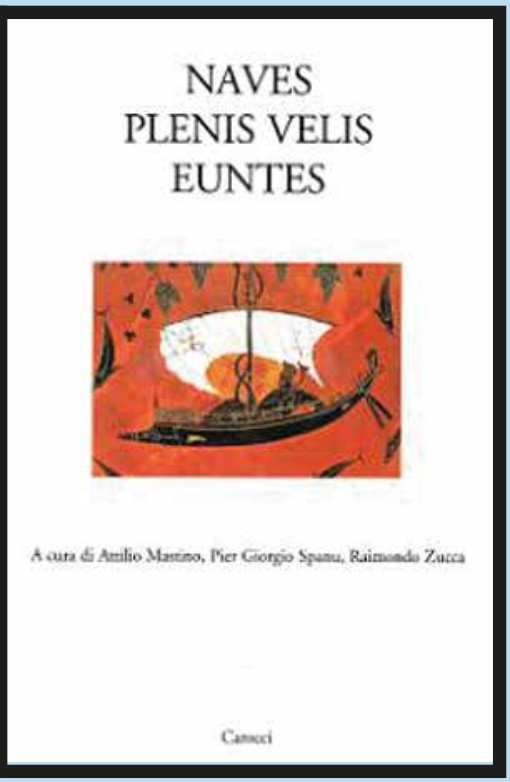
La biblioteca della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici fa parte del sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Sassari. (http://sba.uniss.it/).

Si compone di circa 10.000 pezzi pertinenti ai due fondi di Raimondo Zucca e Mario Torelli.
I testi comprendono gli ambiti di Preistoria e protostoria, di Egittologia, Archeologia del Vicino Oriente, Archeologia Egeo-Anatolica, Etruscologia e Antichità Italiche, Archeologia Fenicia e Punica, Archeologia Greca, Archeologia Romana, Archeologia Medievale, Numismatica, Epigrafia Etrusca, Greca, Latina, Italica, Bizantina, Cristiana, Topografia Antica, Archeologia dei Paesaggi, Fonti Greche e Latine, Storia Greca e Storia Romana, Legislazione e Gestione dei Beni Culturali, settore Sardegna Antica, Medievale, Moderna e Contemporanea, Guide Archeologiche e Museali, Storia dell'Archeologia, Archeologia dell'Africa Antica, Archeologia dell'Iberia, Enciclopedie dell'Arte Antica, Universale dell'Arte.
Lessici: Italiano, Greco Moderno, Russo, Turco, Arabo, Ebraico, Inglese, Francese, Tedesco, Castigliano, Catalano, Galiziano, Portoghese.
Laboratorio cartografico, laboratorio fotografico (foto, diapositive, immagini digitali), laboratorio di rilievo archeologico, laboratorio di riproduzione fotografica in collaborazione con l'Antiquarium Arborense di Oristano che possiede una sezione della biblioteca e dell'archivio Zucca, con testi scritti e autografi dei principali archeologi europei dell'800 e del primo '900.
Laboratorio archeologico/archivistico costituito da duecento faldoni (1967-2016).







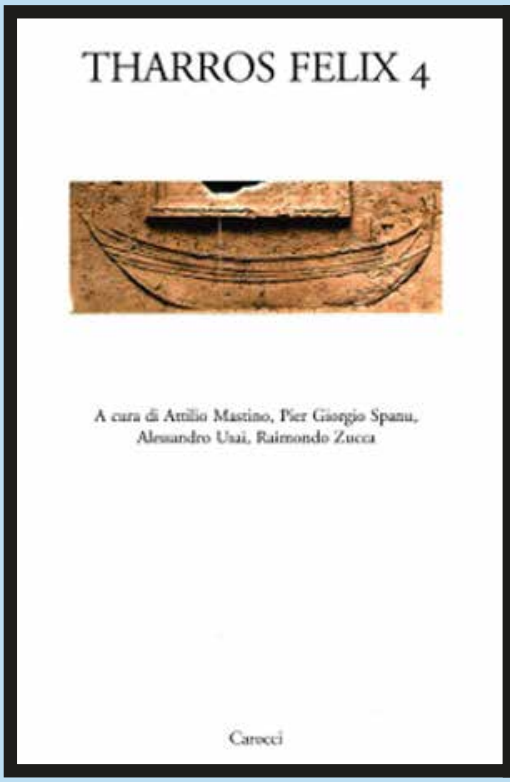


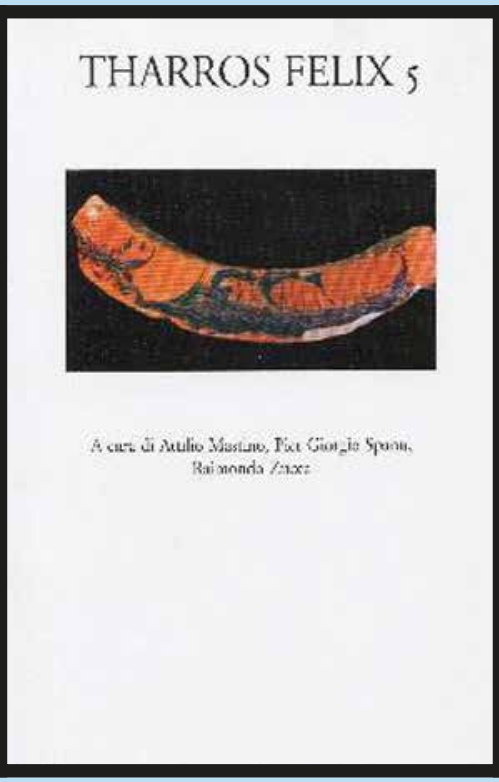
COLLANA THARROS FELIX

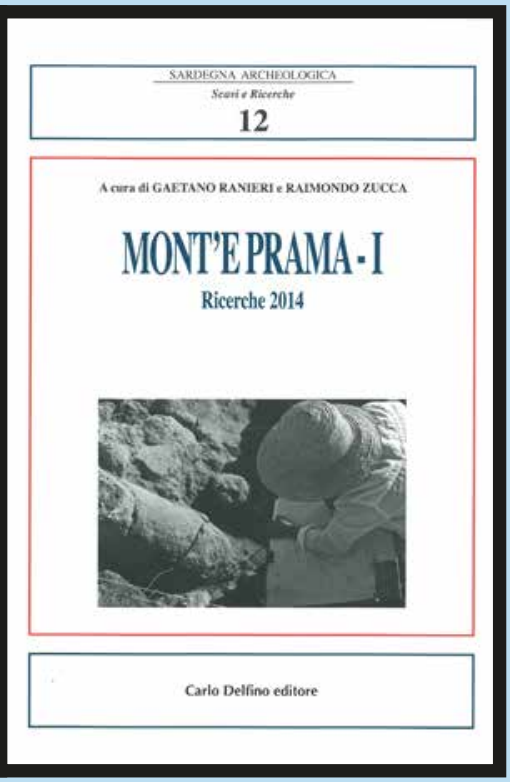
L'Università degli Studi di Sassari (Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione) e il Consorzio UNO (Studi Universitari di Oristano) pubblicano la Collana di studi sui beni culturali dal titolo «Tharros Felix», che si avvale di un comitato scientifico internazionale, garante dell'alta qualità delle monografie e dei contributi miscellanei sui beni culturali e, in particolare, sul patrimonio culturale sommerso mediterraneo che in esso troveranno ospitalità.

La collana di studi «Tharros Felix» prende il nome dalla iscrizione presente sullo scafo di una nave oneraria graffita su una parete della stanza 7 della Domus Tiberiana: Tharros felix, et tu.

L'iniziativa mira ad avviare nella sede gemmata di Oristano un'attività scientifica che, insieme all'attività didattica, rappresenta la finalità ultima dell'Università. La scelta di Oristano deve, conseguentemente, giudicarsi come strategica in funzione del campo dei beni culturali che costituisce la vocazione naturale di questo territorio.







DIRETTORE DELLA SCUOLA

RAIMONDO ZUCCA

Nato in Oristano, formatosi all'Università di Cagliari con G. Lilliu, M. Torelli, F. Zevi, F. Barreca, professore ordinario di Storia e Archeologia del Mediterraneo Antico presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari.

L'attività scientifica di Raimondo Zucca si è basata su un approccio multidisciplinare riguardante tutto il mondo antico, attraverso l'uso delle specifiche metodologie delle singole discipline storiche, onde poter risalire alle varie fonti (letterarie, epigrafiche, archeologiche, numismatiche, giuridiche) per via diretta.

L'ambito geografico di ricerca è stato essenzialmente quello del Mediterraneo, con specifico riferimento alle isole di Sicilia, Sardegna, Corsica, Baleari, all'Africa settentrionale e all'Etruria.

L'arco cronologico di interesse è esteso dall'arcaismo alla fine del mondo antico, con una prevalenza di indagini sul periodo romano.

Gli scavi archeologici effettuati dal Raimondo Zucca hanno spaziato dall'Etruria (santuario greco e colonia romana di Gravisca), alla Sardinia (città di Karales, Othoca, Tharros, Forum Traiani e Neapolis, statio di Annuagras, praetorium di Marrubiu), all'Africa Proconsularis (città di Uchi Maius, di Numluli e Neapolis) ed alla Mauretania Tingitana (città di Lixus). Le prospezioni topografiche hanno riguardato Brutium, Lucania, Apulia, Campania, Latium, Etruria, Picenum, Umbria, Gallia Cisalpina, Venetia et Histria, Dalmatia, Sicilia, Melita e Gaulos, Cyprus, Creta, Euboea, Lesbos, Mykonos, Delos, Paros, Naxos, Samos, Melos, Thera, Chios, Rodi, Coos, Ionia, Ithaca, Cefallaenia, Sardinia, Corsica, insulae Baliares, insulae Pithyusae, Asia, Troade, Lidia, Licia, Pamphilia, Pisidia, Lusitania, Gallaecia, Tarraconensis, Baetica, Gallia Narbonensis, Gallia Lugdunensis, Germania inferior e Superior, Mauretania Tingitana, Numidia, Zeugitana, Byzacena, Tripolitania, Cyrenaica, insulae Fortunatae.

Raimondo Zucca ha insegnato presso l' Università di Roma "Tor Vergata" e l'Università di Sassari (Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Architettura).

Ha curato mostre archeologiche presso l'Antiquarium Arborense di Oristano, presso il museo archeologico di Cagliari (Cartagine in Sardegna, collaborazione con il prof. Ferruccio Barreca), presso i musei archeologici nazionali di Villa Giulia e di Napoli (Phoinikes BSHRDN), presso i Civici Musei archeologici di Milano.

Attualmente Raimondo Zucca è membro delle Missioni Italiane dell'Università degli Studi di Sassari in Tunisia e Marocco; direttore museale dell'Antiquarium Arborense di Oristano e del Museo di Othoca di Santa Giusta.

Tel. 347 8859948

email: momoz1967@gmail.com

NUMERI

1) A.A. 2010-2011 I ciclo Scuola Specializzazione- curr. Classico (Archeologia subacquea) 11 iscritti - 11 Diplomati in corso;

2) A.A. 2011-2012 I ciclo Scuola Specializzazione- Nesiotikà 25 iscritti - 25 Diplomati in corso;

3) A. A, 2012-2013 II ciclo Scuola Specializzazione- curr. Classico (Archeologia subacquea) 10 iscritti - 10 Diplomati in corso;

4) A. A. 2013-2014 II ciclo Scuola Specializzazione-Nesiotikà 27 iscritti - 25 Diplomati in corso;

5) A. A. 2014-2015 III ciclo Scuola Specializzazione- curr. Classico (Archeologia subacquea) 10 iscritti ;

6) A. A. 2015-2016 III ciclo Scuola Specializzazione- Nesiotikà 25 iscritti;

7) A.A. 2016-2017 IV ciclo Scuola Specializzazione- curr. Classico (Archeologia subacquea) 6 iscritti.

98%

LAUREATI IN CORSO

CONTATTI

Adriana Scarpa • MANAGER DIDATTICO

Tel. 0783.767922

email: manager.archeologia@consorziouno.it

Luciana Tocco • TUTOR ESPERTO

Tel. 0783.767922

email: tutor.archeologia@consorziouno.it

Cristina Tatti, Cristiana Manconi, Gianmichele Pais• SEGRETERIA STUDENTI

Tel. 0783.779086

email: segreteria@consorziouno.it

www.consorziouno.it/Corsi/NESIOTIKA/

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fondazione di Sardegna